





# Parrocchia di S. Stefano in Pane

## 30 Marzo 2014

### IV DOMENICA DI QUARESIMA

Anno A



**COLLETTA**

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio... **Amen.**

**LITURGIA DELLA PAROLA**

*I Lettura*                      *1Sam 16,1.4.6-7.10-13*  
**Dal primo libro di Samuele**

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: "Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re". Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: "Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!".

Il Signore replicò a Samuele: "Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore". Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: "Il Signore non ha scelto nessuno di questi". Samuele chiese a Iesse: "Sono qui tutti i giovani?".

Rispose Iesse: "Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge". Samuele disse a Iesse: "Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui". Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: "Alzati e ungi: è lui!". Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

PAROLA DI DIO

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

*Salmo Responsoriale*

*Sal 22*

**R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia. **R.**

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R.**

*II Lettura*

*Ef 5,8-14*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da coloro che disobbediscono a Dio è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: "Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà".

PAROLA DI DIO

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

**ACCLAMAZIONE AL VANGELO**

**Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.

**Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

## VANGELO (Gv 9,1-41)

### *Dal Vangelo secondo Giovanni*

#### **R. Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: "Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?". Rispose Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo". Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe", che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: "Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?". Alcuni dicevano: "È lui"; altri dicevano: "No, ma è uno che gli assomiglia". Ed egli diceva: "Sono io!". Allora gli domandarono: "In che modo ti sono stati aperti gli occhi?". Egli rispose: "L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista". Gli dissero: "Dov'è costui?". Rispose: "Non lo so". Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: "Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo". Allora alcuni dei farisei dicevano: "Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato". Altri invece dicevano: "Come può un peccatore compiere segni di questo genere?". E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: "Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?". Egli rispose: "È un profeta!". Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: "È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco?"

Come mai ora ci vede?". I genitori di lui risposero: "Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé". Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: "Ha l'età: chiedetelo a lui!". Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: "Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore". Quello rispose: "Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo". Allora gli dissero: "Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?". Rispose loro: "Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?". Lo insultarono e dissero: "Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia". Rispose loro quell'uomo: "Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla". Gli replicarono: "Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?". E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: "Tu, credi nel Figlio dell'uomo?". Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in lui?". Gli disse Gesù: "Lo hai visto: è colui che parla con te". Ed egli disse: "Credo, Signore!". E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: "È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi". Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: "Siamo ciechi anche noi?". Gesù rispose loro: "Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite:

"Noi vediamo", il vostro peccato rimane".

PAROLA DEL SIGNORE

**R. Lode a te, o Cristo.**

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Fratelli e sorelle, con fede viva presentiamo al Signore la nostra preghiera, rendendoci interpreti del desiderio di luce, di giustizia e di pace, che sale da tutti gli uomini di buona volontà. Preghiamo insieme e diciamo:

**Donaci la tua luce e  
aumenta la nostra fede, Signore!**

**1.** Perché la santa Chiesa, con la parola e con le opere, proclami che nel mistero della croce si attua la liberazione e la vera gioia dell'uomo, *preghiamo.*

**2.** Perché spezzando tra noi il pane della sapienza e della vita eterna impariamo a condividere anche i beni della terra con animo fraterno e ospitale con i poveri e gli indigenti, *preghiamo.*

**3.** Perché i nostri fratelli che a causa dell'ingiustizia disperano del futuro, incontrino sul loro cammino uomini giusti che li aiutino a ritrovare la luce della speranza, *preghiamo.*

**4.** Perché la gioia del cammino verso la Pasqua abiti il cuore di noi credenti, nonostante la vastità delle prove della vita, e sappiamo scorgere dalle sconfitte di ogni giorno la luce della risurrezione, *preghiamo.*

La luce della tua verità, o Padre, ci faccia avanzare sulla via della conversione e ci impedisca di lasciar cadere anche una sola delle tue parole. Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

### **ANTIFONA DI COMUNIONE**

"Il Signore ha spalmato un po' di fango sui miei occhi: sono andato, mi sono lavato, ho acquistato la vista, ho creduto in Dio".

### **Chiamati alla luce della gioia di Dio**

Una carezza di luce sul cieco. Gesù tocca e illumina gli occhi di un mendicante che ci rappresenta tutti. Una carezza di luce che diventa carezza di libertà. Chi non vede deve appoggiarsi ad altri, a muri, a un bastone, ai genitori, a farisei. Chi vede

cammina sicuro, senza dipendere da altri, libero. Come il cieco del Vangelo che guarito diventa forte, non ha più paura, tiene testa ai sapienti. Una carezza di libertà che diventa carezza di gioia. Perché vedere è godere i volti, la bellezza, i colori. La luce è un tocco di allegria che si posa sulle cose. Così la fede, che è visione nuova delle cose, crea uno sguardo lucente che porta luce là dove si posa. I farisei, quelli che sanno tutte le regole, non provano gioia per gli occhi nuovi del cieco perché a loro interessa la Legge e non la felicità dell'uomo: mai miracoli di sabato! Non capiscono che Dio preferisce la felicità dei suoi figli alla fedeltà alla legge, che parla il linguaggio della gioia. Funzionari delle regole e analfabeti del cuore. Mettono Dio contro l'uomo ed è il peggio che possa capitare alla nostra fede. Dicono: "I poveri restino pure poveri, i mendicanti continuino a mendicare, i ciechi si accontentino, purché si osservi il sabato! Gloria di Dio è il precetto osservato!". E invece no, gloria di Dio è un uomo che torna a vedere. E il suo lucente sguardo dà lode a Dio più di tutti i sabati! Ed è una dura lezione: i farisei mostrano che si può essere credenti senza essere buoni; che si può essere uomini di Chiesa e non avere pietà; è possibile 'operare' in nome di Dio e andare contro Dio. Amministratori del sacro e analfabeti del cuore. Nelle parole dei farisei il termine che ricorre più spesso è "peccato": "Sappiamo che sei peccatore; sei nato tutto nei peccati; se uno è peccatore non può fare queste cose"; anche i discepoli avevano chiesto: "Chi ha peccato? Lui o i suoi genitori?". Il peccato è innalzato a teoria che spiega il mondo, che interpreta l'uomo e Dio. Gesù non ci sta: "Né lui ha peccato, né i suoi genitori". Si allontana subito, immediatamente, con la prima parola, da questa visione per dichiarare come essa renda ciechi su Dio e sugli uomini. Parlerà del peccato solo per dire che è perdonato, cancellato. Il peccato non spiega Dio. Dio è compassione, futuro, mano viva che tocca il cuore e lo apre, amore che fa nascere e ripartire la vita, che porta luce. E il tuo cuore ti dirà che tu sei fatto per la luce.

*padre Ermes Ronchi*

**30 Marzo - 6 Aprile 2014**

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**

**SS. MESSE**

<b>DOMENICA 30 MARZO</b> <b>IV DOMENICA DI QUARESIMA</b> 1Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	Ore 8.00: Maurizio Ore 10.00: Guido, Gesuina, Angelo Ore 11.30: fam. Giannelli, Luciana, Enzo, Maria Ore 18.00: Enzo, Teresa, Silvano
<b>LUNEDI' 31 MARZO</b> Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato	Ore 8.30: Pietro, Gesuina Ore 18.00: Lina, Vittorio, Bruno, Beniamino
<b>MARTEDI' 1 APRILE</b> Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16 Dio è per noi rifugio e forza	Ore 8.30: figli e nipoti fam. Faranna (viventi) (non aggiungere altre intenzioni) Ore 18.00: Margherita, Maria
<b>MERCOLEDI' 2 APRILE</b> Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 Misericordioso e pietoso è il Signore	Ore 8.30: Delia, Ugo Ore 18.00: Giuseppe, Franco, Rita, Mario
<b>GIOVEDI' 3 APRILE</b> Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo	Ore 8.30: Ore 18.00: Salvatore, Rosa
<b>VENERDI' 4 APRILE</b> Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato	Ore 8.30: Rossana Ore 18.00:
<b>SABATO 5 APRILE</b> Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio	Ore 8.30: Rino, Annetta, Adriano Ore 17.00: Pietro Ore 18.00: Elvira, Giuseppe, fam. Carli
<b>DOMENICA 6 APRILE</b> <b>V DOMENICA DI QUARESIMA</b> Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 Il Signore è bontà e misericordia	Ore 8.00: Stefano Ore 10.00: Ore 11.30: Mario, Carla Ore 18.00:

**AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA**

**Sabato 29 e domenica 30 marzo:  
Raccolta di generi alimentari per i centri d'ascolto**

**Domenica 30 marzo ore 16.30:**

La Compagnia "GattoBardo festival" presenta uno spettacolo per bambini:  
 "Il GattoBardo con gli stivali" di R. Afeltra al Teatro Nuovo Sentiero

**Lunedì 31 marzo ore 18.35:**

3° incontro sul tema: Liturgia, "Il Triduo pasquale" (in chiesa)

**Mercoledì 2 aprile ore 18,35:**

Lectio divina (in sala parrocchiale)

**Giovedì 3 aprile ore 16.30:** Adorazione eucaristica

**Giovedì 3 aprile ore 18.30:** Liturgia penitenziale per i ragazzi di 2a media

**Venerdì 4 aprile ore 17.30:** Via Crucis

**Sabato 5 aprile ore 10.00:**

Festa del Perdono con i bambini di 4a elementare del sabato

**Domenica 6 aprile: Ritiro con i bambini che si preparano alla 1a Comunione**

-----  
 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state • **1.113,07**  
 -----

Vi ricordiamo il nostro sito internet [www.pieverifredi.it](http://www.pieverifredi.it)